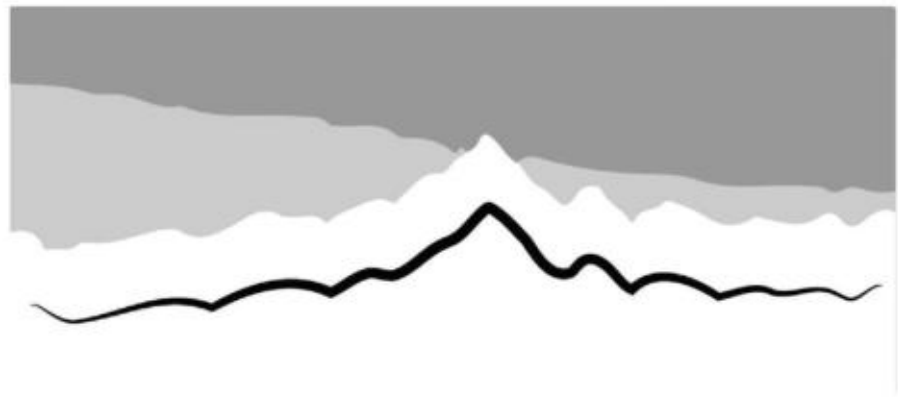




PIANO REGOLATORE GENERALE 2021

(art. 15, L.R. 56/77 e s. m. ed i.)

SINTESI NON TECNICA



PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATA CON	D.C. NR. 41	DEL 22.09.2021
PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATO CON	D.C. NR. 9	DEL 28.04.2023
PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO ADOTTATO CON	D.C. NR.	DEL
PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON	D.C. NR.	DEL

Sindaco:

Segretario Comunale:

Responsabile del Procedimento:

PROGETTO

**Direttore tecnico e
 Progettista**
 Arch. Fabio GALLO

Collaboratori
 Dott. pian Marco DEL FIORE
 Arch. Simone QUARANTA
 Dott. pian Anna FORTE

Geologo
 Dott. geol. Marco INNOCENTI

QR progetto



INDICE

1. Aspetti normativi e procedurali	1
2. Contenuti del Piano	5
3. Analisi di coerenza esterna	9
4. Analisi del contesto ambientale e paesaggistico di riferimento	11
5. Valutazione degli impatti e definizione delle misure di mitigazione e compensazione ambientale	13
6. Analisi delle alternative	17
7. Analisi di coerenza interna	19

1. ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI

Sintesi del quadro normativo vigente a livello comunitario, nazione e regionale

LIVELLO EUROPEO	<p>DIRETTIVA EUROPEA 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente</p>	<p>Introduce nel diritto comunitario la VAS, demandando agli Stati membri il compito di trasferirla nella propria normativa. Si prefigge l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.</p> <p>Ai fini della direttiva s'intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per <i>valutazione ambientale</i> l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del Rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione; - per <i>Rapporto ambientale</i> la parte della documentazione del piano o del programma in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma. L'allegato I "Informazioni di cui all'articolo 5, paragrafo 1" alla Direttiva riporta le indicazioni da includere nel Rapporto Ambientale. L'allegato II "Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3, paragrafo 5" fornisce invece i parametri per la verifica delle probabili ricadute sull'ambiente dei piani e programmi che rientrano nel campo di applicazione della Direttiva.
LIVELLO NAZIONALE	<p>D.LGS. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Testo unico dell'ambiente</p>	<p>Recepisce la Direttiva 2001/42/CE introducendo nella normativa italiana le procedure per la VAS.</p>
	<p>D.LGS. 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale"</p>	<p>Modifica la parte seconda del D.Lgs. 152/2006 descrivendo i principi generali per la procedura di VAS (Titolo Primo), nonché le modalità di svolgimento articolate nelle differenti fasi (Titolo Secondo).</p> <p>L'Allegato I "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" alla Parte Seconda specifica i criteri di valutazione che devono trovare applicazione nelle verifiche di assoggettabilità a VAS, richiamando esplicitamente i contenuti dell'Allegato II "Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3, paragrafo 5" della Direttiva 2001/42/CE.</p> <p>L'Allegato VI "Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13" esplicita i temi da trattare nel Rapporto ambientale, recependo l'Allegato I alla Direttiva.</p>

LIVELLO NAZIONALE	<p>D.LGS. 128/2010 “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”</p>	<p>Apporta correzioni ed integrazioni alle parti Prima (“Disposizioni comuni e principi generali”), Seconda (“Procedure per la valutazione ambientale strategica - VAS, per la valutazione d'impatto ambientale - VIA e per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC”) e Quinta (“Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fornendo ulteriori specificazioni in merito alla procedura di VAS.</p>
LIVELLO REGIONALE	<p>L.R. 40/1998 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”</p>	<p>All’articolo 20, comma 2, richiede un’analisi di compatibilità ambientale a supporto delle scelte di Piano, secondo i contenuti specificati all’Allegato F:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenuto del piano o del programma e suoi obiettivi principali nei confronti delle possibili modifiche dell’ambiente; - caratteristiche ambientali di tutte le aree che possono essere interessate dal piano o dal programma; - qualsiasi problema ambientale rilevante ai fini del piano o del programma con specifica attenzione alle aree sensibili e alle aree urbane; - obiettivi di tutela ambientale (stabiliti nell’ambito degli accordi internazionali, delle normative comunitarie, delle leggi e degli atti di indirizzo nazionali e regionali) perseguiti nel piano o nel programma e modalità operative adottate per il loro conseguimento; - prevedibili impatti ambientali significativi e valutazione critica complessiva delle ricadute positive e negative sull’ambiente, derivanti dall’attuazione del piano o del programma; - alternative considerate in fase di elaborazione del piano o del programma; - misure previste per impedire, ridurre e ove possibile compensare gli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione del piano o del programma.
<p>CIRCOLARE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.01.2003 n. 1/PET</p>	<p>Scaturita dalla necessità di tradurre in termini operativi le indicazioni dell’art. 20 e del correlato Allegato F della L.R. 40/1998, definisce in dettaglio i contenuti della relazione di compatibilità ambientale, con particolare riferimento agli strumenti urbanistici comunali.</p>	
<p>D.G.R. N. 12-8931 DEL 09.06.2008 “Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi”</p>	<p>In attesa dell'adeguamento dell'ordinamento regionale alla norma nazionale, costituisce atto di indirizzo e di coordinamento in materia di VAS. Definisce i passaggi procedurali da seguire per il processo di valutazione ambientale strategica in due allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica”; - “Indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica”. 	
<p>L.R. 3/2013 “Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia”</p>	<p>Modifica le procedure di formazione e approvazione dei piani regolatori generali e relative varianti. L’approvazione degli strumenti urbanistici comunali avviene secondo la procedura di copianificazione tra Regione, Provincia e Comune, coordinando aspetti urbanistici e ambientali.</p>	

LIVELLO REGIONALE	L.R. 17/2013 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013", Capo II, artt. 2-8	Introduce ulteriori modifiche al nuovo testo della L.R. 56/1977 a seguito del ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri avanti la Corte Costituzionale e per migliorare la fase attuativa della L.R. 3/2013.
	L.R. 3/2015 "Disposizioni regionali in materia di semplificazione"	Introduce modifiche alla L.R. 56/1977, come variata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013, ma le disposizioni non riguardano l'iter procedurale e i contenuti dei documenti di VAS.
	D.G.R. N. 25-29771 DEL 29.02.2016 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)"	Specifica disposizioni per lo svolgimento integrato dei procedimenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di VAS. Contiene indicazioni in merito all'ambito di applicazione della VAS, ai soggetti coinvolti, alla documentazione necessaria, alle funzioni dell'Organo tecnico, all'avvalimento da parte delle Amministrazioni comunali, al coordinamento tra procedure ambientali, dettagliando mediante schemi i passaggi procedurali relativi agli iter di approvazione e valutazione delle differenti tipologie di piano.

Il caso del Comune di Paesana

Il Comune di Paesana nel 2021 ha intrapreso la formazione di una Variante generale (convenzionalmente definita Piano regolatore generale 2021 - PRG 2021) ai sensi della L.R. 56/1977, come modificata dalle L.R. 3/2013 e 17/2013, finalizzata a consentire:

- l'aggiornamento delle previsioni insediative attraverso limitate modifiche del regime urbanistico vigente;
- la puntuale verifica delle nuove previsioni proposte dalla Variante rispetto al Piano di Classificazione Acustica Comunale;
- l'aggiornamento dello strumento urbanistico al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del Po (PAI);
- l'adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale;
- l'adeguamento di legge alle disposizioni in materia di commercio di cui al DCR n. 563-13414 del 29.10.1999 anche con riferimento alle disposizioni introdotte con la DCR n. 191-43016 del 20.11.2012;
- l'adeguamento di legge al Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte.

In relazione ai disposti della normativa in materia urbanistico-ambientale è stata verificata la necessità di assoggettare il Piano regolatore generale 2021 a Valutazione Ambientale Strategica e, successivamente, è stato elaborato il Documento Tecnico Preliminare che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 56/1977 e s.m.i., ha costituito parte integrante della Proposta Tecnica di Progetto preliminare, al fine di definire, previa consultazione delle autorità competenti in materia ambientale, i contenuti del Rapporto Ambientale.

L'Amministrazione Comunale ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 22.09.2021 e con successiva Delibera integrativa la Proposta Tecnica di Progetto preliminare e il Documento Tecnico Preliminare.

La Proposta Tecnica di Progetto preliminare è stata esaminata nell'ambito della prima Conferenza di pianificazione e valutazione, che si è aperta con la prima seduta del 18.11.2021 e si è conclusa con la seconda seduta del 17.02.2022.

Relativamente agli elaborati di VAS sono stati acquisiti i seguenti pareri ambientali in merito alla fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale:

- Regione Piemonte - Organo Tecnico Regionale per la VAS;
- Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo;
- Regione Piemonte – Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso;
- Provincia di Cuneo;
- Arpa Piemonte - Dipartimento provinciale di Cuneo.

Gli esiti della Conferenza di pianificazione e valutazione, come sottolineato dai pareri sopra richiamati, hanno evidenziato l'esigenza di:

- approfondire e ripensare gli studi pianificatori al fine di eliminare o limitare l'entità delle previsioni proposte dalla Variante, con particolare attenzione a quelle più consistenti e/o poste in ambiti marginali del territorio;
- approfondire alcuni aspetti metodologici secondo le richieste dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006.

Conclusa la prima Conferenza di pianificazione e valutazione, l'iter di formazione della Variante è proseguito con la redazione del Progetto preliminare e dei relativi atti di VAS (Rapporto Ambientale, Programma di monitoraggio e Sintesi non tecnica),

Individuazione dei Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti a vario titolo nel procedimento di VAS del Piano in oggetto sono:

- autorità procedente: Comune di Paesana;
- autorità competente all'approvazione del Piano: Comune di Paesana;
- autorità preposta alla VAS: Comune di Paesana – Organo Tecnico Comunale;
- soggetti competenti in materia ambientale da consultare: Regione Piemonte – Organo Tecnico Regionale per la VAS, Ente di gestione delle Aree protette del Monviso, Provincia di Cuneo, ARPA Piemonte – Dipartimento provinciale di Cuneo, ASL CN1, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo.

2. CONTENUTI DEL PIANO

Gli orientamenti strategici e operativi scaturiti dalla coerenza con la pianificazione sovraordinata e dal dialogo tra l'Amministrazione comunale e la comunità locale si concretizzano in 5 obiettivi, a loro volta articolati in specifiche azioni.

Si riporta, di seguito, una sintesi degli obiettivi del PRG 2021, che, affrontando temi differenti, coinvolgono molteplici dimensioni del territorio comunale e possono determinare ricadute su diverse componenti ambientali.

Obiettivo 1

Adeguamento dello strumento urbanistico vigente alla pianificazione e alla normativa sovraordinata e settoriale vigenti (PAI, PTR, PPR, PTP, Piano d'Area del Parco fluviale del Po, disposizioni normative in materia di commercio, di Regolamento edilizio e relative alla Riserva naturale di Paesana)

Obiettivo 2

Adeguamento delle previsioni insediative residenziali a nuove esigenze della collettività, al fine di completare il disegno di sviluppo urbanistico del PRGC vigente

Obiettivo 3

Adeguamento delle previsioni insediative produttive e terziarie a nuove esigenze della collettività, al fine di completare il disegno di sviluppo urbanistico del PRGC vigente

Obiettivo 4

Perseguimento della sostenibilità ambientale delle previsioni

Obiettivo 5

Salvaguardia del paesaggio locale e perseguimento del corretto inserimento delle previsioni

L'**obiettivo 1** prevede l'adeguamento dello strumento urbanistico vigente a piani sovraordinati o a sopraggiunte disposizioni normative attuative della legislazione nazionale e regionale. Nello specifico il Piano verrà allineato:

- al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPCM 24.05.2001 ed entrato in vigore con la pubblicazione sulla GU in data 08.08.2001 (Circolare regionale PRG n. 7/LAP dell'08.05.1996 e successiva Nota tecnica Esplicativa del dicembre 1999) e alla normativa in materia sismica;
- al Piano paesaggistico regionale (PPR), approvato con DCR n. 233-35836 del 03.10.2017, pubblicata sul BU n. 42, S1, del 19.10.2017;
- al Piano territoriale regionale (PTR), approvato con DCR n. 122-29783 del 21.07.2011, pubblicata sul BU n. 32 del 11.08.2011;

- al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Cuneo (PTP), approvato con DCR n. 241-8817 del 24.02.2009;
- al Piano d'Area del Parco fluviale del Po e alle disposizioni della L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e s.m.i. relative alla Riserva naturale di Paesana;
- alla normativa vigente in materia di commercio (D.Lgs. 114/1998, L.R. 28/1999 e s.m.i. e DCR n. 191-43016 del 20.11.2012);
- alla L.R. 19/1999 e s.m.i., che obbliga il Comune a dotarsi di Regolamento Edilizio e a rendere coerenti ai parametri e agli indici di quest'ultimo le NdA del PRGC.

Appare evidente che il perseguimento del primo obiettivo non determinerà impatti negativi sul sistema ambientale comunale tali da richiedere specifici approfondimenti analitici; al contrario esso concorrerà a generare ricadute positive sul contesto interessato dal Piano in termini di sicurezza e difesa del suolo, di tutela e valorizzazione della qualità paesaggistica ed ecologico-ambientale, di conservazione dei tessuti storici, del contesto rurale, del sistema idrografico e delle aree di montagna, di promozione dell'identità culturale locale e di sostenibilità dell'edilizia, nonché di razionalizzazione dei servizi commerciali offerti a livello comunale. Si sottolinea inoltre che, in base ai disposti normativi regionali, l'adeguamento dello strumento urbanistico vigente alle norme del PAI non necessita di essere assoggettato a valutazione ambientale strategica.

Gli **obiettivi 2 e 3** comportano modifiche del Piano vigente che, pur non alterando l'assetto complessivo del territorio comunale, mutano la configurazione spaziale e distributiva di alcuni suoi ambiti. Essi presuppongono, infatti, l'attuazione di una serie di azioni che varieranno la destinazione d'uso e il carico insediativo di specifiche aree, afferenti essenzialmente al comparto residenziale e, in misura minore, al sistema economico-produttivo e terziario-ricettivo.

Si tratta quindi di due obiettivi che generano impatti effettivi sull'ambiente e sul paesaggio locale e che necessitano di essere sottoposti ad approfondimenti valutativi.

Gli **obiettivi 4 e 5**, infine, hanno valenza trasversale rispetto all'insieme degli obiettivi del PRG 2021 e comportano una revisione integrale dell'apparato normativo dello strumento urbanistico vigente volta a conferire, sia alle previsioni di piano, sia al contesto in cui tali previsioni saranno realizzate, un più elevato livello di stabilità ecologico-ambientale e una più definita e riconoscibile immagine paesaggistica. In diversi casi, il loro perseguimento potrà agire come misura di mitigazione e compensazione, favorendo la sostenibilità ambientale e/o un più corretto inserimento dei nuovi interventi, in altri si concretizzerà in puntualizzazioni di carattere normativo volte a regolamentare specifiche situazioni in atto. Le azioni da essi scaturite derivano, in parte, dagli orientamenti della pianificazione di livello superiore e della normativa vigente e, in parte, da istanze emerse in ambito locale.

Analogamente agli obiettivi 2 e 3, per gli obiettivi 4 e 5 è stata sviluppata una valutazione approfondita, mirata a far emergere l'entità delle ricadute effettivamente prodotte e il loro grado di efficacia.

In relazione agli obiettivi 2, 3, 4 e 5 sono state individuate azioni puntuali che configurano precisi interventi sia di natura normativa che di trasformazione del territorio.

La tabella di seguito riportata illustra la correlazione tra gli obiettivi oggetto di valutazione e le **azioni** individuate dal PRG 2021 per il loro perseguimento.

OBIETTIVI	AZIONI	
<p style="text-align: center;">2</p> <p>Adeguamento delle previsioni insediative residenziali a nuove esigenze della collettività, al fine di completare il disegno di sviluppo urbanistico del PRGC vigente</p>	2.1	Stralcio di aree interessate da previsioni insediative vigenti
	2.2	Conferma, con eventuali limitate ripermetrazioni, di ambiti già assentiti dal PRGC vigente in contiguità con il tessuto edificato esistente o in esso interclusi (R3.1, R5.1, R5.10, R5.11, R5.12, R5.13, R5.14, R5.31, R5.16, R5.17, R5.18, R5.19, R5.2, 5.20, R5.30, R5.4, R5.22, R5.23, R5.24, R5.26, R5.27, R5.3, R5.21, R5.5, R5.6, R5.7, R5.8, R5.29, R5.15, R3.2)
	2.3	Conferma o introduzione di ambiti di ampliamento di tessuti esistenti (R5.28, R5.29, R6.1, R6.2 e R6.3)
<p style="text-align: center;">3</p> <p>Adeguamento delle previsioni insediative produttive e terziarie a nuove esigenze della collettività, al fine di completare il disegno di sviluppo urbanistico del PRGC vigente</p>	3.1	Stralcio di aree interessate da previsioni insediative vigenti
	3.2	Conferma, con eventuali limitate ripermetrazioni, di ambiti già assentiti dal PRGC vigente (P1.4, P2.3 - P1.6 in PTPP, P1.11, P1.2)
	3.3	Introduzione di ambiti di nuovo impianto quali ampliamenti di aree esistenti (P2.1, P2.2 e P2.3)
	3.4	Conferma di ambiti già assentiti dal PRG vigente e riclassificazione di 3 di essi (T1.1, standard urbanistico c1.21 Area camper – ex T1.3 in PTPP, T1.2 - ex standard urbanistico sc34 Area a parcheggio in PTPP, nuova T1.3 - ex area produttiva DP.17 in PTPP)
<p style="text-align: center;">4</p> <p>Perseguimento della sostenibilità ambientale delle previsioni</p>	4.1	Definizione di disposti normativi volti a garantire la tutela e il corretto uso della risorsa idrica
	4.2	Definizione di disposti normativi volti a limitare il consumo di suolo e a garantire una soglia minima di permeabilità
	4.3	Definizione di disposti normativi volti a garantire la gestione efficace dei rifiuti
	4.4	Definizione di disposti normativi volti a garantire il contenimento dell'inquinamento atmosferico, acustico e luminoso
	4.5	Definizione di disposti normativi volti a tutelare la biodiversità
	4.6	Definizione di disposti normativi volti a garantire il contenimento dei consumi energetici e l'utilizzo di fonti rinnovabili

OBIETTIVI	AZIONI	
<p style="text-align: center;">5</p> <p>Salvaguardia del paesaggio locale e perseguimento del corretto inserimento delle previsioni</p>	5.1	Definizione di disposti normativi derivanti dall'adeguamento al PRGC al PPR volti a tutelare le aree di montagna, il sistema idrografico, i territori boscati, i luoghi e gli elementi identitari, le aree ad elevato interesse agronomico, le zone di interesse e rischio archeologico, i centri e i nuclei storici, il patrimonio rurale storico, le aree e gli impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico, il sistema delle relazioni visive tra i nuovi insediamenti e le emergenze paesaggistiche e la rete di connessione paesaggistica
	5.2	Definizione di norme finalizzate a garantire un'elevata qualità morfologica e funzionale degli insediamenti e delle relative aree di pertinenza, con particolare attenzione alla loro localizzazione e progettazione, evitando contrasti tipologico-dimensionali
	5.3	Definizione di norme finalizzate a garantire la realizzazione di opere a verde per il corretto inserimento degli interventi

3. ANALISI DI COERENZA ESTERNA

L'analisi è finalizzata a verificare il grado di correlazione e le relazioni esistenti tra i contenuti del PEC e quelli di altri strumenti di governo del territorio.

L'analisi di **coerenza esterna verticale**, che ha rilevato in linea di massima una bassa interferenza tra gli obiettivi dello strumento urbanistico esecutivo e gli indirizzi dei Piani sovraordinati e di settore, ha preso in considerazione i seguenti strumenti di pianificazione:

Strumento di riferimento	Livello di interazione con il Piano
PTR – Piano territoriale Regionale (approvato con DCR n. 122-29783 del 21.07.2011)	Strumento sovraordinato di indirizzo per la pianificazione provinciale e comunale con individuazione dei sistemi di tutele vincolanti
PPR – Piano paesaggistico Regionale (approvato con DCR n. 233-35836 del 03.10.2017)	Strumento sovraordinato di indirizzo per la pianificazione provinciale e comunale con l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale e culturale
PTP - Piano territoriale provinciale della Provincia di Cuneo (approvato con DCR n. 241-8817 del 24.02.2009)	Strumento sovraordinato di indirizzo e di vincolo per la pianificazione comunale
PEAR - Piano energetico ambientale regionale (approvato con DCR n. 200-5472 del 15.03.2022)	Strumento esterno sovraordinato di indirizzo e di vincolo per la pianificazione comunale in materia energetica
PRQA - Piano regionale di qualità dell'aria (approvato con DCR n. 364-6854 del 25.03.2019)	Strumento sovraordinato di indirizzo per la programmazione, il coordinamento e il controllo in materia di inquinamento ed emissioni atmosferiche
Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione 2015-2020 (approvato con DGR n. 140-14161 del 19.04.2016) e nuovo PRUBAI - Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (adottato con DGR n. 30-5191 del 14.06.2022)	Strumento sovraordinato di indirizzo per la programmazione, il coordinamento e il controllo in materia di produzione e smaltimento dei rifiuti
PTA - Piano di tutela delle acque (approvato con DCR n. 179-18293 del 02.11.2021)	Strumento sovraordinato di indirizzo e di vincolo per la pianificazione comunale in materia di salvaguardia e gestione del sistema idrico

Gli strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore sopra richiamati sono stati selezionanti secondo un duplice criterio:

- necessità di individuare specifici riferimenti alla realtà locale del territorio di Paesana;
- necessità di individuare una significativa attinenza con i contenuti e le problematiche del Piano.

Nei casi in cui è stata rilevata tale attinenza, pur operando il Piano e i piani considerati a scale territoriali differenti, si è riscontrato tra i rispettivi obiettivi e azioni un discreto livello di coerenza.

Per quanto attiene alla **coerenza esterna orizzontale** rispetto ai PRGC dei comuni contermini di Sanfront, Barge, Ostrana, Oncino e Sampeyre, si sottolinea che le aree a ridosso dei confini comunali di Paesana sono contraddistinte da estese superfici non edificate, occupate prevalentemente da manti boschivi, talvolta intervallati da aree agricole.

La distinzione tra i principali agglomerati urbani risulta netta e non sono presenti estesi fenomeni di urbanizzazione arteriale che si sviluppano a cavallo di più comuni. Non si evidenziano in sostanza situazioni di saldatura dei nuclei edificati lungo i confini comunali, dove possano verificarsi interferenze tra le previsioni dei PRGC contermini.

L'attuazione del Piano non innescherà fenomeni di crescita del tessuto edificato lungo il confine comunale e, di conseguenza, non comporterà ricadute, dirette o indirette, sui territori dei comuni limitrofi, né incongruenze rispetto al loro disegno pianificatorio.

4. ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO

L'inquadramento del contesto ambientale e paesaggistico in cui si inserisce il PEC è stato effettuato mediante una ricognizione degli elementi di valore e di criticità ambientale e paesaggistica che connotano il territorio del Comune di Paesana.

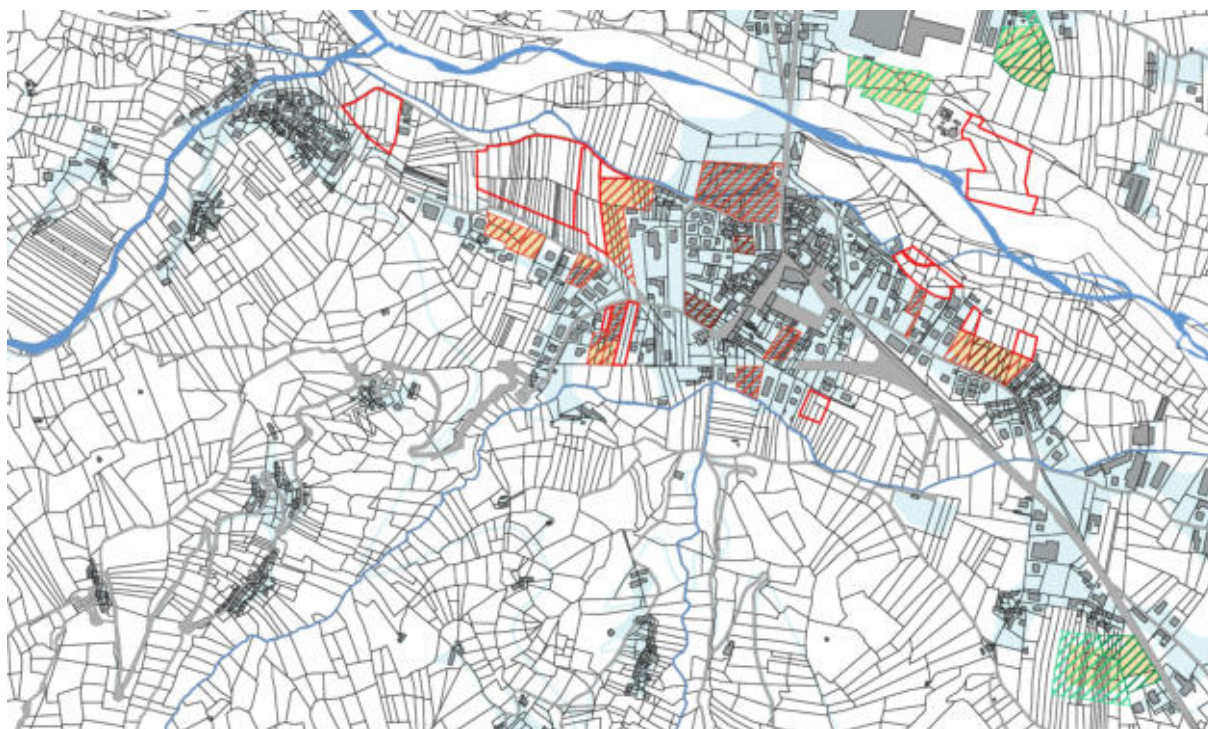
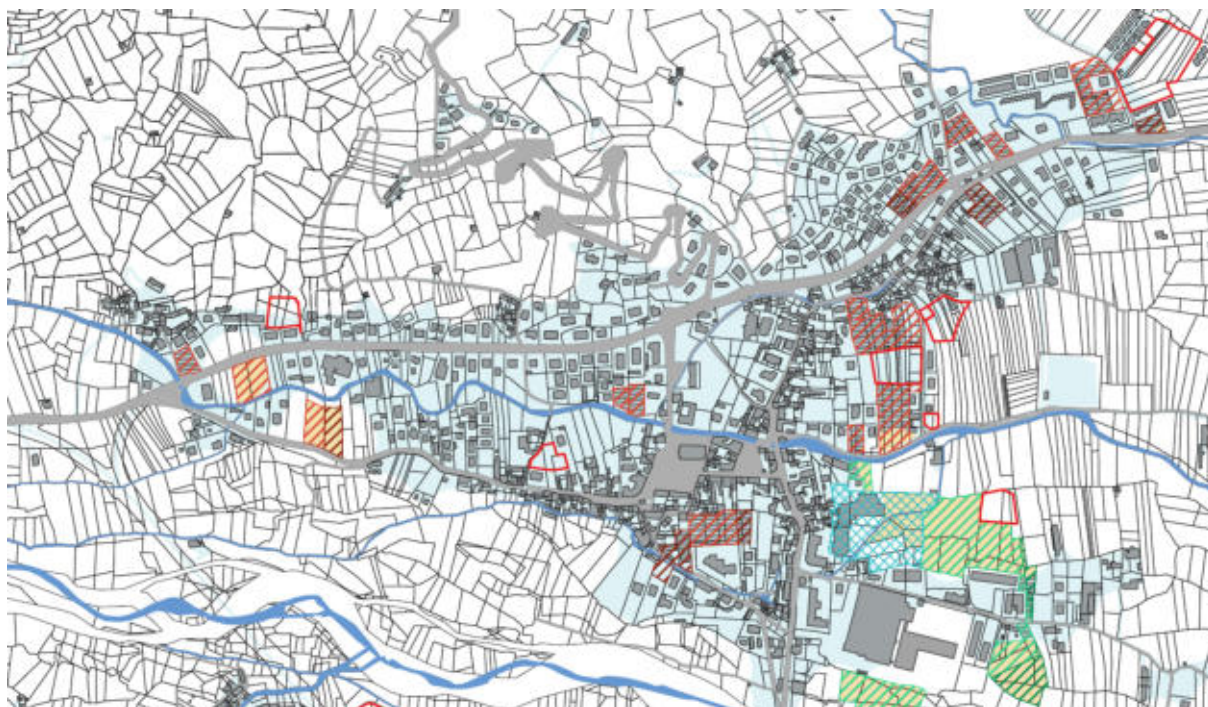
Tale ricognizione è stata condotta mediante la consultazione di specifici elaborati cartografici e delle banche dati della Regione, della Provincia di Cuneo e del Comune e ha consentito di caratterizzare sinteticamente il contesto territoriale della previsione in esame.

Vista la complessità dell'informazione disponibile, ci si focalizza in questa sede sulla componente suolo, che risulta essere maggiormente interferita dalle previsioni di Piano.

Si riportano alla pagina seguente alcuni stralci della tavola di PRG 2021 A3. *Consumo di suolo*, dai quali si evince in maniera speditiva lo stato di fatto relativo alla componente e il consumo di suolo indotto dalle previsioni del Piano.

Quanto allo stato attuale delle altre componenti:

- aria: non si registrano criticità particolari dovute alle emissioni atmosferiche e la qualità dell'aria risulta buona
- acqua: si rileva una discreta qualità delle acque superficiali e sotterranee e il territorio comunale è sufficientemente innervato dalle infrastrutture idrica e fognaria che risultano avere una potenzialità residua sufficiente a far fronte alle nuove previsioni;
- rifiuti: il valore relativo alla raccolta differenziata (66,78%) è leggermente superiore rispetto alla percentuale fissata dall'art. 205 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., dove stabilisce che, al 31 dicembre 2012, avrebbe dovuto essere assicurata in ogni Ambito Territoriale Ottimale una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 65% presso ciascun comune;
- rumore: Il Piano di zonizzazione acustica vigente classifica larga parte del territorio comunale in classe acustica III "aree di tipo misto", con limiti di immissione pari a 60 dBA diurni e 50 dBA notturni e con limiti di emissione pari a 55 dBA diurni e 45 dBA notturni;
- natura e biodiversità: considerata l'elevata naturalità e il buon livello di connettività del comune (oltre la metà del territorio presenta copertura forestale), la rete ecologica presenta uno stato di conservazione significativo, fatta eccezione del fondovalle dove si concentrano le principali attività antropiche;
- energia: le politiche e i regolamenti comunali, in linea con la normativa sovraordinata in materia, perseguono gli obiettivi di contenimento dei fabbisogni di energia e il ricorso a fonti rinnovabili;
- paesaggio e territorio: il Comune presenta un notevole pregio paesaggistico, che si intende salvaguardare e valorizzare anche grazie all'adeguamento al Piano paesaggistico regionale.
- salute umana: non si rilevano sul territorio attività a rischio di incidente rilevante o altri fattori nocivi per la salute umana.



Estratto della Tavola di PRG 2021 A3. Consumo di suolo

5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E DEFINIZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Impatti

La valutazione degli impatti è stata effettuata in relazione alle componenti elencate nel D.Lgs. 152/2006 (lettera f), Allegato VI), che complessivamente definiscono il sistema ambientale e paesaggistico del territorio comunale. Per ciascun tema ambientale sono state effettuate le valutazioni di seguito sintetizzate:

- Aria

Il confronto con tale componente ha valutato valutare se, e in che misura, le previsioni del Piano possano incidere sull'attuale bilancio delle emissioni, introducendo nuove fonti di inquinamento atmosferico.

- Acqua

L'analisi condotta ha analizzato le ricadute delle previsioni del Piano sullo stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, sia evidenziando eventuali interferenze con corpi idrici significativi o con pozzi e relative aree di rispetto, sia valutando se l'incremento dei consumi e degli scarichi inquinanti sia compatibile con la disponibilità idrica e con la potenzialità depurativa residua del Comune.

- Suolo

Il confronto con tale componente è stato sviluppato secondo tre distinti livelli di analisi, finalizzati a verificare l'entità del consumo di suolo prodotto dall'attuazione del PRG 2021 in relazione ai disposti dell'art. 31 del PTR, l'incidenza dei nuovi interventi sulle diverse classi di capacità d'uso e la coerenza delle previsioni urbanistiche con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrauliche delle aree oggetto di trasformazione.

- Rifiuti

Il confronto con tale tema è finalizzato a valutare le eventuali ripercussioni determinate dall'aumento della capacità insediativa sul sistema comunale di gestione dei rifiuti, in particolare per ciò che attiene alla necessità di implementare un efficiente sistema di raccolta differenziata e di smaltire in modo adeguato i materiali costruttivi non più ammessi dalla normativa vigente in seguito a interventi di bonifica.

- Rumore

L'analisi condotta ha valutato la coerenza delle previsioni del Piano con la vigente zonizzazione acustica del territorio comunale, tenendo conto sia delle trasformazioni ipotizzate per le singole zone urbanistiche rispetto alla situazione preesistente, sia delle eventuali incompatibilità, dal punto di vista del disturbo acustico, tra attività previste in aree adiacenti.

- Natura e biodiversità

Il confronto con tale tema ha verificato l'incidenza del PRG 2021 sull'assetto ecosistemico del territorio comunale, evidenziando eventuali interferenze con aree soggette a specifici istituti di tutela ambientale, con componenti territoriali funzionali alla formazione della rete ecologica locale e, più in generale, con habitat potenzialmente idonei a favorire la conservazione e l'incremento dei livelli di biodiversità.

- Energia

Il confronto con tale tema è finalizzato a valutare se, e in che misura, l'incremento del carico antropico prodotto dal PRG 2021 potrà incidere sul bilancio energetico locale, determinando un maggiore utilizzo delle fonti disponibili.

- *Paesaggio e territorio*

Il confronto con tale tema, che in larga misura ha fatto riferimento agli approfondimenti condotti per l'adeguamento al PPR, è stato sviluppato ponendo particolare attenzione alle ricadute del PRG 2021 sugli aspetti scenico-percettivi e sulla trama di beni paesaggistici e culturali che complessivamente definiscono gli elementi ordinatori della struttura del paesaggio locale.

- *Salute e qualità della vita*

L'analisi condotta è stata mirata a identificare le ricadute prodotte dal Piano sulla salute e sul benessere psico-fisico, sociale ed economico della popolazione.

La matrice che segue (*Matrice degli impatti sulle principali componenti ambientali*) sintetizza gli esiti delle analisi condotte e consente di riconoscere quattro distinti livelli di impatto di seguito illustrati:

	<p>IMPATTO POSITIVO Indica che le azioni del Piano producono ricadute positive sulle caratteristiche del sistema ambientale e paesaggistico locale, sia migliorando lo stato qualitativo di alcuni suoi elementi puntuali, sia favorendo la mitigazione e la compensazione degli impatti potenzialmente prodotti da alcune trasformazioni previste dal nuovo strumento urbanistico</p>
	<p>IMPATTO Nullo O SCARSAMENTE RILEVANTE Indica che le azioni del Piano non modificano le caratteristiche del sistema ambientale e paesaggistico locale e che gli interventi correttivi eventualmente necessari sono da considerarsi di tipo ordinario o corrispondono ad adempimenti richiesti della normativa vigente</p>
	<p>IMPATTO DI MEDIA CRITICITÀ Indica che la compatibilità delle azioni del Piano con le caratteristiche del sistema ambientale e paesaggistico locale è subordinata alla previsione di opportune misure di mitigazione e compensazione. Tali misure devono essere inserite nell'apparato normativo del Piano, quale garanzia di attuazione</p>
	<p>IMPATTO NEGATIVO ELEVATO Indica la possibilità di interferenze rilevanti sulle caratteristiche del sistema ambientale e paesaggistico locale, per le quali può essere necessario definire interventi di retroazione del Piano o prevedere misure di mitigazione e compensazione a carattere prescrittivo di notevole importanza</p>

Inoltre, in linea con quanto richiesto dalla normativa di settore, la matrice consente di distinguere tra impatti permanenti e temporanei, a breve, medio e lungo termine.


T	Impatto temporaneo a breve e medio termine
P	Impatto permanente o a lungo termine
T/P	Compresenza di impatti temporanei e permanenti

Matrice degli impatti sulle principali componenti ambientali

Contenuti del Piano		Principali componenti ambientali								
Obiettivi	Azioni	Aria	Acqua	Suolo	Rifiuti	Rumore	Natura Biodiv.	Energia	Paesaggio Territorio	Salute umana
2	2.1									
	2.2	T/P	T/P	T/P	T/P	T		T/P	T/P	
	2.3	T/P	T/P	T/P	T/P	T	T/P	T/P	T/P	
3	3.1									
	3.2	T/P	T/P	T/P	T/P	T/P	T/P	T/P	T/P	
	3.3	T/P	T/P	T/P	T/P	T/P	T/P	T/P	T/P	
	3.4			P						
4	4.1									
	4.2									
	4.3									
	4.4									
	4.5									
	4.6									
5	5.1									
	5.2									
	5.3									

Totale valutazioni = 144

 52

 60

 28

 4

La lettura della matrice consente sia di identificare le azioni che presentano maggiori elementi di criticità e quindi incidono in termini più rilevanti sulle singole componenti ambientali, sia di stimare l'impatto complessivamente generato dal Piano sulla capacità di portata ecologica e ambientale del territorio comunale, nonché sulla sua organizzazione paesaggistica.

Nel dettaglio emerge quanto segue:

- le azioni a maggior impatto ambientale e paesaggistico, come facilmente intuibile, sono nell'ordine:
 - la **3.3** che prevede l'ampliamento delle aree produttive P2.1, P2.2 e P2.3;
 - la **3.2** che prevede le espansioni più significative del tessuto residenziale introducendo i nuovi ambiti R5.28 e R5.29 e confermando le aree R6.1, R6.2 e R6.3;
 - la **3.2** e la **2.2** che confermano previsioni edificatorie inattuata del PRGC vigente a completamento dei comparti industriali esistenti o del tessuto edilizio residenziale del concentrico.

Misure di mitigazione e compensazione

In coerenza con quanto stabilito dalla normativa in materia di VAS (lett. g. dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), le analisi effettuate hanno consentito di individuare specifiche misure mitigative e compensative, finalizzate sostanzialmente a contenere le ricadute prodotte dall'attuazione degli interventi afferenti agli obiettivi 2 e 3 che, pur non alterando l'assetto complessivo del territorio comunale e confermando, con riduzioni e ripermetrazioni, larga misura delle previsioni già assentite dal PRG vigente, modificano la destinazione d'uso e il carico insediativo di alcuni suoi ambiti.

Tali misure, che costituiscono il presupposto per la sostenibilità delle scelte operate, hanno dato luogo a disposizioni vincolanti e indirizzi di carattere ambientale e paesaggistico che sono confluiti nei seguenti articoli delle Norme di attuazione del PRG 2021:

- art. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente";
- art. 39 "Vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004";
- art. 39bis "Vincoli derivanti dall'adeguamento del PRGC al Piano paesaggistico regionale (PPR)";
- art. 40 "Parco naturale del Monviso, Riserva naturale di Paesana, Area contigua della fascia fluviale del Po-tratto cuneese";
- art. 44 "Norme specifiche attinenti a singole aree".

6. ANALISI DELLE ALTERNATIVE

La definizione delle previsioni proposte dal Piano è derivata dal confronto tra diverse alternative dimensionali e localizzative e i caratteri strutturali del territorio. Tali caratteri, che per le loro peculiarità intrinseche condizionano in termini rilevanti le possibilità insediative dei diversi luoghi, sono stati individuati in relazione ai seguenti criteri analitici:

- il riconoscimento delle invarianti di carattere ambientale, paesaggistico e naturalistico presenti sul territorio. Si è tenuto conto in particolare del tessuto urbanizzato esistente, degli assi portanti della rete viaria, del territorio agricolo integro e dell'asta idrografica principale;
- la valutazione della pericolosità geomorfologica e del rischio connesso (adeguamento al PAI);
- l'analisi della domanda di trasformazioni urbanistiche;
- il confronto con le previsioni del Piano vigente, in particolare con quelle non ancora attuate;
- il rispetto del sistema dei vincoli e degli indirizzi derivanti dalle previsioni della pianificazione di livello regionale e provinciale, in particolare dall'adeguamento al Piano paesaggistico regionale. Il confronto con le strategie e le disposizioni del Piano paesaggistico regionale, del Piano territoriale regionale e del Piano territoriale della Provincia di Cuneo ha consentito di definire un dettagliato quadro conoscitivo sovracomunale e di dedurre dallo stesso specifici orientamenti riferiti al territorio comunale di Paesana, al fine di orientare le scelte effettuate e di concorrere con le previsioni del PRG 2021 al raggiungimento degli obiettivi di governo del territorio fissati dalla pianificazione sovraordinata.

La sovrapposizione dei livelli di lettura sopra richiamati ha contribuito a far convergere le esigenze dell'Amministrazione locale, dei singoli privati e degli operatori economici verso un disegno generale sostenibile e coerente con gli orientamenti definiti a un livello di governo del territorio superiore.

In termini operativi, tale operazione di screening territoriale ha consentito sia di evidenziare le aree dove escludere l'atterraggio delle previsioni del PRG 2021, sia di individuare gli ambiti potenzialmente idonei a trasformazioni urbanistiche ed edilizie.

Più nel dettaglio:

- i settori occidentale e meridionale del comune sono interessanti dai versanti montani, connotati da ambiti a prato-pascolo e da un'estesa copertura boschiva che rende poco agevole il potenziamento dell'edificazione rada e dispersa ad oggi esistente;
- il comparto nord-orientale del territorio comunale è occupato dall'insediamento consolidato, articolato in borgate cresciute nel fondovalle, a ridosso della fascia fluviale del Fiume Po. Tra esse le principali sono Santa Margherita e Santa Maria, che formano il capoluogo, seguite da Ghisola e Calcinere. Tale porzione del comune è risultata la più adatta a interventi di nuova edificazione, essenzialmente residenziale, finalizzati a completare il tessuto esistente evitando l'interruzione della continuità delle matrici forestali e agricole;
- a est del concentrico della frazione di Santa Maria si è consolidato un esiguo comparto artigianale-industriale che si è ritenuto utile confermare introducendo minimi

ridimensionamenti, senza ipotizzare l'apertura di nuovi fronti edificati a destinazione produttiva salvo eventuali completamenti di ambiti puntuali in altre parti del comune;

- il comune non è caratterizzato dalla presenza di un polo turistico-ricettivo, pertanto si è ritenuto opportuno che le previsioni aventi tale destinazione d'uso costituissero esclusivamente riconoscimenti di attività già in essere senza individuare nuove localizzazioni.

Entro gli ambiti così identificati sono state effettuate scelte dimensionali e localizzative mirate ad adeguare il sistema insediativo del comune alle esigenze della collettività, assumendo quale criterio prioritario la necessità di limitare il consumo di suolo libero e perseguendo, viceversa, la saturazione di aree intercluse residue, nonché la continuità con i nuclei edificati esistenti, senza innescare la formazione di insediamenti lineari.

Si segnala, infine, che l'analisi delle alternative ha comportato un notevole ridimensionamento degli ambiti già assentiti dallo strumento urbanistico vigente.

7. ANALISI DI COERENZA INTERNA

La coerenza interna dello strumento urbanistico esecutivo proposto si fonda, quindi, sul rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale presi in considerazione e sull' idoneità delle previsioni del Piano a garantire il loro corretto perseguimento.

In quest'ottica, l'analisi condotta ha verificato il grado di concatenazione tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale, le azioni del Piano e le misure di mitigazione e compensazione individuate. Essa ha consentito complessivamente di accertare la corretta consequenzialità del processo di pianificazione, progettazione e valutazione attuato.

L'accoglimento delle osservazioni degli Enti competenti in materia ambientale, espresse durante la fase di specificazione, ha un primo fondamentale momento per l'analisi di coerenza interna del PRGC 2021.

La tabella che segue illustra gli esiti delle valutazioni effettuate con riferimento a ciascuna componente ambientale elencata dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. I giudizi espressi sono stati articolati secondo tre distinti livelli di coerenza interna:



Coerenza interna elevata

Le azioni previste dal Piano consentono il raggiungimento degli obiettivi prefissati generando ricadute positive sulle componenti ambientali, che non necessitano pertanto di misure mitigative e indicazioni normative specifiche



Coerenza interna sufficiente

Le azioni previste dal Piano consentono il raggiungimento degli obiettivi prefissati, senza modificare lo stato delle componenti ambientali. Non necessitano pertanto di misure mitigative e indicazioni normative specifiche



Coerenza interna potenziale

Le azioni previste dal Piano consentono il raggiungimento degli obiettivi prefissati generando criticità medio-basse sulle componenti ambientali che hanno richiesto la messa a punto di opportune misure di compensazione e mitigazione recepite dall'apparato normativo



Coerenza interna vincolata

Le azioni previste dal Piano consentono il raggiungimento degli obiettivi prefissati generando criticità elevate sulle componenti ambientali che hanno richiesto la messa a punto di opportune misure di compensazione e mitigazione recepite dall'apparato normativo

		MISURE DI MITIGAZIONE/NORME RIFERITE ALLE PRINCIPALI COMPONENTI AMBIENTALI										
CONTENUTI DEL PIANO	OBIETTIVI	AZIONI	ARIA	ACQUA	SUOLO	RIFIUTI	RUMORE	NATURA BIODIVERSITÀ	ENERGIA	PAESAGGIO TERRITORIO	SALUTE UMANA	
	2 Adeguamento delle previsioni insediative residenziali a nuove esigenze della collettività, al fine di completare il disegno di sviluppo urbanistico del PRGC vigente	2.1										
		2.2		art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"	art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 3.1 e comma n. 5.1	
		2.3		art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"	art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 3.1 e comma n. 5.1	
	3 Adeguamento delle previsioni insediative produttive e terziarie a nuove esigenze della collettività, al fine di completare il disegno di sviluppo urbanistico del PRGC vigente	3.1										
		3.2		art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"	art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 3.1 e comma n. 5.1	
		3.3		art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"	art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 3.1 e comma n. 5.1	
		3.4		art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"	art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 5.1	art. n. 42 comma n. 3.1 e comma n. 5.1	

4	Perseguimento della sostenibilità ambientale ed ecologica delle previsioni	4.1		art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"						
		4.2		art. n. 42 "Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente" comma n. 5.1 "Misure di mitigazione"						
		4.3			art. n. 42 comma n. 5.1					
		4.4				art. n. 42 comma n. 5.1				
		4.5					art. n. 42 comma n. 5.1			
		4.6						art. n. 42 comma n. 5.1		
5	Salvaguardia del paesaggio locale e perseguimento del corretto inserimento delle previsioni	5.1					art. 42 comma 3.1 e art. 40		art. n. 38 "Vincoli di carattere geologico e tecnico", art. 42 comma 3.1, art. 40 e comma n. 5.1	
		5.2							art. n. 38 "Vincoli di carattere geologico e tecnico", art. 42 comma 3.1, art. 40 e comma n. 5.1	

		5.3								art. n. 38 "Vincoli di carattere geologico e tecnico", art. 42 comma 3.1, art. 40 e comma n. 5.1	
--	--	-----	--	--	--	--	--	--	--	---	--

Il perseguimento della coerenza interna è stato ulteriormente supportato dal monitoraggio dell’attuazione delle previsioni. Gli indicatori del Piano di monitoraggio sono stati infatti selezionati in coerenza con gli esiti dell’analisi degli impatti ambientali delle previsioni della PRG 2021 e con la conseguente definizione di misure mitigative e compensative volte a limitarne le principali ricadute.